

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4,50 - Pagina di testo L. 0,75
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4,50 pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,60 - Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lira 30 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

Collocamento della prima pietra della nuova Stazione di S. Daniele

S. Daniele 18 settembre 1921

fondo alla sala si può vedere un acquarello del partito Gaddoli, raffigurante il fabbricato della nuova stazione.

Diecimila lire di sussidio all'Orfanotrofio di Rubignacco

PASIAN DI PORDENONE

Una diecina di giorni addietro il comm. Borgomanero è stato a Roma a perorare dai vari ministri, sussidi per aggiungere all'Istituto Orfani di guerra, di Rubignacco officina-scuola allo scopo di addestrare gli orfanelli di maggiore età accoltivi nell'esercizio di qualche mestiere o professione che li metta in grado di guadagnare onestamente dopo lasciato l'Istituto, il pane quotidiano. Gli fu di grande aiuto nelle varie pratiche espedite, S. E. l'on. Girardini.

Tentativo di malviventi

L'altra notte dal 13 al 14, tre soggetti penetrarono nella villa del co. Quirini Quirino di Visinale scalandone il muro di cinta nella parte in riparazione. La travatura all'uo però li tradiva, perché il rumore prodotto dalla caduta di una trave in una notturna, mise nel sospetto di qualche strano avvenimento, i proprietari, che subito tra i cespugli e gli arbusti si misero a quella località dove partiva l'insolito movimento.

(Dal nostro inviato speciale S. Daniele 18 settembre)

G. E. Non è questa una occasione per riparare dinuovo della linea ferroviaria Preconico-Gemona né della tramvia per Pinzano, perché diffusamente la stampa illustrò e segui passo passo le vicende che condussero all'attuazione dei due progetti. Di questi si può dire che sorsero, perirono e risorsero, e per avverse fatalità e per intromittenze forse, causate da gelosia.

Un primo frutto degli opportuni passi fatti a Roma è già avvenuto: S. E. l'on. Gasparotto, con lettera al comm. Borgomanero, informa che furono assegnate all'Istituto per le scuole-officina, lire diecimila.

E difatti essi scorsero tre persone, che per nulla avrebbero avuto il diritto di trovarsi colà a vagare, di notte tempo. Però non appena le cedesse si accorsero di essere esposte alla cattura, si dileguarono per via diversa donde erano sconosciutamente entrate.

Le due linee di comunicazione, con riflesso notevolissimo oltre provinciale, stanno per avviarsi a diventare fatto compiuto: la cerimonia che qui oggi si è svolta per la posa della prima pietra della stazione che le accomuna, più che un preludio, è stata il battesimo, della nuova creatura venuta finalmente alla luce.

Memoriale analogo di quello al ministero della guerra fu presentato ai ministri dell'Interno, dell'Agricoltura e dell'Industria, nonché all'Associazione nazionale per gli orfani di guerra figli di agricoltori, allo scopo di ottenere sussidi all'impiego delle scuole professionali e di una scuola pratica di agricoltura.

Così la evidente loro mala intenzione non ebbe effetto, perché i soggetti si ingannarono nell'abitudine dei proprietari che a quell'ora non immaginavano desti da scoprirsi innanzi alla loro prava azione sfumata per la accortezza padronale.

Già dal colle, a mezzo giorno quasi, di fronte ad una scalcia panoramica di colline, cullata da una incantevole conca verde, la ferrovia e la tramvia avranno la loro sosta, dinanzi ad un edificio moderno e di piacevole costruzione. Pel momento non ci sono che gli abozzi e intorno ad essi si sono riuniti oggi autorità e popolo, accomunati nella fede dell'avvenire, come lo furono nella fiducia dell'attesa.

NIMIS

Andace furto

Alle dieci di notte, giovedì scorso battevano alla porta di Giacomo Budolo fu Biagio di anni 55, a Cergneu, tre persone, delle quali una vestita della divisa di brigadiere dei carabinieri.

Infortuno sul lavoro

Nella restaurazione del campanile del capoluogo comunale, l'operaio Corazza Francesco fu Antonio, di anni 32, maritato, provetto di qui, a causa della rottura di una corda dell'armatura che lo sosteneva, la sera del 17 cadde dall'altezza di circa trenta metri: riportò contusioni all'occhio e distorsione del braccio sinistro, con escoriazioni alla mano destra. Egli fu immediatamente trasportato all'Ospedale di Motta di Livenza. Sembra che le sue condizioni non siano disperate.

Discorsi

La stura dei discorsi è data dal Commissario prefettizio di S. Daniele dott. Michelloni, che dice: «E' per me un onore ambito rivolgere, a nome del Comune di San Daniele, il mio devoto saluto ed il mio cordiale ringraziamento alle autorità ed ai cittadini, che vollero con la loro adesione e col loro intervento imprimere il più alto significato a questa cerimonia simbolica, che nella sua semplicità conserva il generoso impulso e l'infaticabile costanza del preparatorio dell'opera ed è l'auspicio sicuro per il raggiungimento della meta.

Andace furto

Voi avete in casa degli indumenti militari — disse questi, appena il padrone aprì, noi siamo venuti per fare una perquisizione. Timoroso il povero uomo lasciò che i tre militi entrassero in casa e iniziarono la visita agli armadi, ai cassetti. Così vennero alla luce anche taluni miglietti monetati, per lire 2500. Il brigadiere e lo sfogliò le osservò ed esclamò infine: — Qui c'è una carta da cento false. Sequestro i soldi; e voi — ingiunse agli altri due compagni — ammanettate quest'uomo.

CASSACCO

Vendemmia precoce

Qui molti contadini hanno già iniziata la raccolta dell'uva, mentre la temperatura, ancora estiva, quest'anno, favorirebbe quella completa maturazione, che qui pel passato si attendeva invano. Ma non vi pare che siano poco avveduti questi viticoltori da strapazzo? E' una magra scusa quella di giustificare la precoce raccolta dell'uva col fatto che qui essa si ruba... Per qualche grappolo rapito da quei monelli che deludono la sorveglianza di due guardie campestri, via, non si dovrebbe gustare a quel modo la vendemmia.

Discorsi

Il cav. Anzil, presidente del Consorzio per la ferrovia, ascoltato con deferenza e sovente applaudito, pronuncia un ottimo discorso che riassumiamo nei suoi concetti: «Alla vostra gioia, alla vostra esultanza per grande avvenimento che oggi si celebra — dice — il Consorzio Preconico-Gemona non può non unirsi con pari esultanza e gioia, ma permettete, anche con fermezza e con fermezza di proposito, perché sarà vigile e fedele custode delle garanzie dettate alla Società sub-concessionaria di cui nei riguardi della costruzione del tracciato della massa del lavoro per la mano d'opera non qualificata, delle egue tariffe e degli adeguati mezzi per un regolare e buon esercizio. Con fermezza di proposito, infine, perché assicuratosi l'appoggio di autorevoli persone, il Consorzio tra breve avrà l'onore di proporre agli Enti interessati la costruzione di un Porto a Preconico che completa e si completa colla Preconico-Gemona.

Andace furto

Figurate lo smarrimento del Budolo: Protestò egli, asserendo che non sapeva nulla di monete false; era pronto a giurarlo. I lamenti del malcapitato, intenerirono i... carabinieri che decisero di prendergli la generalità portando però con loro le 2500 lire. I solerti militi poco dopo ripeterono la stessa operazione in casa di Giuseppe Rin-di-Luigi danni 26; ma presso questi non trovarono né indumenti, né monete false.

PORDENONE

Per l'Asilo di Torre

Nella vicina Torre, la prossima domenica si terrà una piccola fiera di beneficenza pro Asilo, Riceratorio, Scuola di Lavoro colà istituite e che abbisognano del concorso di tutti i buoni. Eccevi un elenco di offerte in danaro: L. 100 Cotonificio Veneziano, Morassutti dott. Pio; — 50 comm. Bianchini, comm. Galanti, Cooperativa Combattenti; — lire 40 Banca Cattolica Portogruaro; — 30, ing. cav. Granzotto; — 25, Dolcet Lucia; — 20, Gasparotto Angelo, Cesarotti Luigi, prof. Paolo don Martina; — 10, Toffoloni, Della Flora Marco, Meneguzzi Alessandro, Furlan Vincenzo, Griz Lodovico, Pezzo Francesco di Viaredo, Zavatta Giuseppe, Darsi; — 15, List Adamo; — 5, Mies Gio. Batta, Della Flora Giuseppe, Scian Luigi fu Liberale, Croce Gerardo, co. Fausto Montecchi, dott. Bevilacqua, famiglia De Corte, Giusti Luigi, vedova Maranzana, Gasparotto Pietro, Bortolini Antonio, Fantuzzi Elena, Grizzo Angelo fu Angelo, Giusti Corrado, Gris Teresa, Durigon Seconda, Santarossa Luigi, Fantin Angelo, Piatati Giovanni, Fantin Lorenzo, Giordano Celeste, Toffanetti Alessandro; — 4, Santarossa Giacomo, Polucci Armando, Fantin Leonardo, Prepot Antonio; — 3, Val Regina.

Discorsi

Il comm. Volpe, vice presidente della società assistitrice dei lavori, e dice: «La posa di questa prima pietra consacra un voto, la cui effettuazione, benché ritardata dalle vicende di guerra, rappresenta oggi il vincolo che unisce un passato di attesa e di studio ad un avvenire pieno di buone promesse per la maggiore prosperità di questa importante zona della provincia del Friuli. E non è possibile innegare all'avvenire economico della regione che sarà attraversata dalla nuova linea ferroviaria, unendo il monte al mare, senza porgere una doverosa parola di riconoscenza a tutti coloro che con fede incrollabile e con volere intenso seppero affrontare e vincere gli ostacoli sempre risorgenti, per far diventare realtà il sogno della ferrovia Preconico-Gemona. Ora spetta alla nostra Società assistitrice dei lavori corrispondere degnamente alla scelta lusinghiera fatta dal Consorzio. E noi possiamo assicurare che lo faremo merco la volontà ferma e la competenza del nostro personale, sotto la guida del delegato e del direttore ing. Filippo Zanetti. Egli ha abbandonato le Ferrovie dello Stato per venire con noi che gli offrivamo un campo più adatto allo svolgimento della sua grande genialità di ideazione congiunta alla perfetta conoscenza della tecnica costruttiva.

Andace furto

L'indomani di questi strani avvenimenti, gli interessati ne fecero perola ai carabinieri di Nimis ed il comandante di quella stazione sospettò qualche brutto tiro. Iniziò feto le ricerche e seppero che uno dei militi era stato visto anche ad Attimis e con i connotati colà appresi, venne a Udine. Qui, il carabiniere Giuseppe Bortoluzzi chiari che quel messere era persona assai sospetta: Tiziano Bufonni di Giovanni di anni 24, di Udine; senza fissa dimora.

Andace furto

Con sagace zelo, il bravo milite, si incaricò di rintracciare i falsi carabinieri presentatisi a Cergneu, e vi riuscì completamente. Due di essi, il Bufonni e certo Angelo Lovat di Alfonso di anni 17, abitanti in Chiavris, furono arrestati venerdì in una casa di tolleranza. Vestivano abiti nuovi, acquistati coi soldi rubati al Budolo. Lo stesso giorno in piazza Umberto Primo trasse in arresto un minore, di Udine, che faceva parte della combriccola.

Discorsi

Il comm. Ronchi, commissario prefettizio dott. Michelloni, comm. G. B. Cantarutti ing. capo della provincia, avv. Allatore per il Comune di Udine, comm. Emilio Volpe, cav. ing. Pizzatti, delle Terre Liberate, ing. Boggiano Pico, ing. Miani, vice direttore e ing. Fausti Binetti direttore della S. Daniele-Pinzano, ing. Gonano, Bagatto direttore della cooperativa lavori di S. Daniele, impresario Travani, ing. Magnani, Roberto Lotti, cav. Girolamo Muzzatti vicepresidente della Camera di Commercio di Udine; cav. Domenico Anzil, presidente del Consorzio della ferrovia, ing. Filippo Zanetti amministratore delegato dell'impresa dei lavori, ing. Gionfaloni, cav. Annalido Corradini, uno dei «più attivi» membri del Consorzio, ispettore scolastico Lazzarini... Diverse altre rappresentanze tra le quali, del comune, dei combattenti, delle scuole elementari, della società Operaia, tutte con bandiera.

Andace furto

Il falso brigadiere fu arrestato in una casa di Via viola, ove egli aveva una camera in affitto: colà il carabiniere Bortoluzzi sequestrò anche una bicicletta, di provenienza furtiva e la divisa che il malandrino vestiva la notte del fatto. Il quinto galantuomo, Massimo Iacob fu Giacomo di anni 25, abitante in via Grazzano 27, venne arrestato sabato in casa propria.

Andace furto

Interrogati, gli arrestati non nascosero la loro colpevolezza, ma si batterono le singole accuse l'un l'altro. Sembra che; mentre tre di essi entravano nelle abitazioni, gli altri due rimanessero sulla strada, di guardia, il Lovat è il minore.

Andace furto

Il comm. Volpe, vice presidente della società assistitrice dei lavori, e dice: «La posa di questa prima pietra consacra un voto, la cui effettuazione, benché ritardata dalle vicende di guerra, rappresenta oggi il vincolo che unisce un passato di attesa e di studio ad un avvenire pieno di buone promesse per la maggiore prosperità di questa importante zona della provincia del Friuli. E non è possibile innegare all'avvenire economico della regione che sarà attraversata dalla nuova linea ferroviaria, unendo il monte al mare, senza porgere una doverosa parola di riconoscenza a tutti coloro che con fede incrollabile e con volere intenso seppero affrontare e vincere gli ostacoli sempre risorgenti, per far diventare realtà il sogno della ferrovia Preconico-Gemona. Ora spetta alla nostra Società assistitrice dei lavori corrispondere degnamente alla scelta lusinghiera fatta dal Consorzio. E noi possiamo assicurare che lo faremo merco la volontà ferma e la competenza del nostro personale, sotto la guida del delegato e del direttore ing. Filippo Zanetti. Egli ha abbandonato le Ferrovie dello Stato per venire con noi che gli offrivamo un campo più adatto allo svolgimento della sua grande genialità di ideazione congiunta alla perfetta conoscenza della tecnica costruttiva.

Andace furto

Il falso brigadiere fu arrestato in una casa di Via viola, ove egli aveva una camera in affitto: colà il carabiniere Bortoluzzi sequestrò anche una bicicletta, di provenienza furtiva e la divisa che il malandrino vestiva la notte del fatto. Il quinto galantuomo, Massimo Iacob fu Giacomo di anni 25, abitante in via Grazzano 27, venne arrestato sabato in casa propria.

Andace furto

Interrogati, gli arrestati non nascosero la loro colpevolezza, ma si batterono le singole accuse l'un l'altro. Sembra che; mentre tre di essi entravano nelle abitazioni, gli altri due rimanessero sulla strada, di guardia, il Lovat è il minore.

Andace furto

Il falso brigadiere fu arrestato in una casa di Via viola, ove egli aveva una camera in affitto: colà il carabiniere Bortoluzzi sequestrò anche una bicicletta, di provenienza furtiva e la divisa che il malandrino vestiva la notte del fatto. Il quinto galantuomo, Massimo Iacob fu Giacomo di anni 25, abitante in via Grazzano 27, venne arrestato sabato in casa propria.

Insieme alla pergamena, racchiusa in un cilindro di vetro, i presenti depongono varie monete, il blocco è calato e le prime cazzuole di malta lo saldano. La musica di Colloredo di Prato intona la marcia reale, provocando un momento di intensa commozione nei presenti.

La riunione, fraternamente cordiale, allietata da un pranzo servito con signorilità, si protrasse fino alle 10; allo sciampane, parecchi pronunciano brindisi ed auguri, rammentando le faticose pratiche passate, benaugurando per l'avvenire.

La cerimonia è finita. Il corteo, preceduto dalla banda, si ricomponde e si risale al paese. Alle 12.30, in una magnifica sala dell'Asilo ci si ritrova tutti per sedere al banchetto offerto dal Comune e dal Consorzio per la ferrovia. In

I festeggiamenti del pomeriggio pesca di beneficenza ricca di doni, concerto della banda di Colloredo e ballo popolare — benché guastato da qualche goccia di pioggia, richiamarono gran numero di genti ed il brivido della festa si protrasse benquello sino a tardi.

Il pellegrinaggio delle donne d'Italia alle tombe dei loro amati. La cerimonia in Camposanto.

Le donne d'Italia, madri, vedove, la grandezza del cui sacrificio, reso misticamente grandi agli italiani, sono giunte a Udine, sabato sera. Ieri mattina ve ne erano duecento. Verso le sette, formatesi in corteo si diressero al camposanto, dove già si trovavano autorità civili e militari e rappresentanze di varie associazioni.

gniere rievocano in questo solenne momento tutti i nostri gloriosi caduti. Essi qui aleggiano, recinti di gloria, gli spiriti immortali. O madre, alza i tuoi occhi bagnati di pianto. Non vedi le amate sembianze del tuo giovane figliolo? E ricordi le ultime parole tue buone che gli sussurrasti, rotte dal pianto quando gli davi l'ultimo bacio, nel quale c'era tutta la tua anima che si schiantava? Ricordi? Su forte tu gli dicevi, e compi tutto il tuo dovere, per l'Idio e per la Patria. E partiva, portando con sé la tua anima. E lo sognasti nell'alta notte silenziosa... e lo chiamasti. Ed un giorno il tuo cuore ebbe un passaggio di morte... Era travolto nel turbine della bufera e della gloria... Ed ora è qui, che ti sorride, avvolto nel tricolore, recinto di lauro la testa. E ti dice: madre, non piangere. Sei forte, per l'Idio e per la Patria.

Ognuna delle dolenti recava un fascio di fiori, e di fiori furono adorne in breve tempo tutte le tombe dei soldati.

E tu, giovane donna, non vedi il volto desideratissimo del tuo sposo? Ricordi quell'ultimo suo bacio? Ti eri di fresco donata a lui? E sognavi la felicità. Ma chiamata la Patria. Corri, discesi al forte, e compi tutto il tuo dovere, per l'Idio e per la Patria.

Non erano solamente donne fra quei pellegrini, vi erano anche bimbi e giovanetti, ed anche vecchi cadenti, venuti prima di chiudere gli occhi a ricercare e benedire fra le tante e tante, la fossa del figlio.

L'anima, ancora virginea, buttava sangue per la separazione, e lo seguiva con desiderio e con fievolezza. Tutti i giorni la posta ti recava la sua voce. Ma un dì la posta fu muta per te.

Errarono a lungo nel mattino nebbioso di ieri, lapide a lapide, nel cemento ben noto a tutti gli udinesi, poiché non vi è cittadino il quale, recatosi al cimitero, non percorra anche i viali del vasto campo dove in lunghe e larghe file, piccoli oippi, uniformi, segnano il posto ove hanno pace le anime dei soldati deceduti nei nostri ospedali. Errarono a lungo, accompagnati dalle nostre buone signore delle quali talune raccolsero l'ultimo anelito di qualche caro ricercato; e fu chi ebbe il conforto di trovarne la tomba.

Ed ora è qui. Lo vedi? E senti la sua parola? Non piangere, angelo mio! Sei forte, per l'Idio e per la Patria.

Chi non la trovò porse i fiori e rivolse ad altro tumulo, col pensiero accorato, con l'accorata fiducia che altri esercitasse per il sepolcro del suo, stesso ufficio pietoso.

E sfiorante della luce di Dio, ti sorride, o giovane donna del dolore, e sorride ai tuoi piccini che sgranano i loro occhi, belli come il nostro cielo, a guardare tanto splendore.

Le gramaglie si strinsero con il bianco delle lapidi; i pellegrini si curvarono su queste a formare un solo insieme dei gloriosi sepoli e degli angosciati che li piangevano: quadro, davanti al quale, in commosso raccoglimento sostavano le pie accompagnatrici, sostava il popolo sensibile ad ogni grande dolore...

La bufera l'aveva schiantato, la gloria d'aveva rapito. Ed ora è qui. Lo vedi? E senti la sua parola? Non piangere, angelo mio! Sei forte, per l'Idio e per la Patria.

La messa da campo

Intanto intorno ad un altare da campo eretto nel mezzo del cimitero militare andavano disponendosi autorità civili e militari, e tutto intorno drappelli di truppa: carabinieri, fanteria, alpini, artiglieri, cavaleggeri.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Vedemmo il generale Milanese, i colonnelli Ianesi, Puppini, Pastore Soati, Diana, l'assessore dott. Marcovich, per il comune e per la Dante Alighieri, il rappresentante del Prefetto, l'avv. Linussa, anche per la Cassa di Risparmio, il rag. Succocinaro per la Camera di Commercio, ed una folla di signore e di cospicui cittadini.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Fra le bandiere, quella del comune, accompagnata dai fanti e dai pompieri, le bandiere dell'Associazione Mutilati degli ex combattenti; dei volontari ciclisti, dei Legionari friulani, del R. Liceo, delle Scuole Normali, delle Tecniche, della Associazione Tiro a Segno, della Unione Agenti ed Impiegati, degli ex alpini, dei combattenti di Orsario, della Lega Navale, della Scuola e famiglia — questa ultima con una rappresentanza di bimbi.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

E incominciano le preghiere, ascoltate in pio commovente raccoglimento da tutti, accompagnate col cuore da moltissimi. E più l'austra funzione si avvicina alla fine più la commozione cresce, finché il silenzio è rotto da un infrenabile singhiozzare.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Le parole del sacerdote Terminata la messa, don Buttò, parroco del Redentore, si rivolge alla turba dei pellegrini e del popolo e così dice:

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Stolto eletto di rappresentanze civili e militari, moltitudine di associazioni e di pie persone oggi si assiepa attorno a questo altare da campo, in questo recinto sacro alla maestà della morte, e confonde la sua alla commozione vostra, o donne addolorate d'Italia che qui siete convenute a piangere ed a pregare.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Moltitudine pia questa che nella solennità mesta di un rito sacro rievoca gli spiriti immortali dei nostri valorosi, caduti per la gloria d'Italia.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Ed a me toccò l'onorato incarico di pregare con questa commossa moltitudine e di parlare parole della cristiana speranza, a Voi, o madri, o spose addolorate. E qui d'attorno le mie e le vostre pre-

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

La posa della pietra segue tosto che l'ultimo oratore tace. Nell'aposto cavo del blocco è collocata una pergamena, dettata dall'ispettore Lazzarini e decorata da Giovanni Pececi.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

Il ricordo dice: «Col concorso delle rappresentanze del Patrio governo, di Comuni cointeressati, di popolo plaudente alle opere intraprese, oggi, in cui viene ad essere affidata al cemento la prima pietra della Preconico-Gemona, e della S. Daniele Pinzano se ne affida anche a questa tenue pergamena il ricordo.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

«Rammenti essa, storico documento per l'avvenire, come nelle fonde lotte per il progresso e per la

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

«Alla vostra gioia, alla vostra esultanza per grande avvenimento che oggi si celebra — dice — il Consorzio Preconico-Gemona non può non unirsi con pari esultanza e gioia, ma permettete, anche con fermezza e con fermezza di proposito, perché sarà vigile e fedele custode delle garanzie dettate alla Società sub-concessionaria di cui nei riguardi della costruzione del tracciato della massa del lavoro per la mano d'opera non qualificata, delle egue tariffe e degli adeguati mezzi per un regolare e buon esercizio. Con fermezza di proposito, infine, perché assicuratosi l'appoggio di autorevoli persone, il Consorzio tra breve avrà l'onore di proporre agli Enti interessati la costruzione di un Porto a Preconico che completa e si completa colla Preconico-Gemona.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

«Alla vostra gioia, alla vostra esultanza per grande avvenimento che oggi si celebra — dice — il Consorzio Preconico-Gemona non può non unirsi con pari esultanza e gioia, ma permettete, anche con fermezza e con fermezza di proposito, perché sarà vigile e fedele custode delle garanzie dettate alla Società sub-concessionaria di cui nei riguardi della costruzione del tracciato della massa del lavoro per la mano d'opera non qualificata, delle egue tariffe e degli adeguati mezzi per un regolare e buon esercizio. Con fermezza di proposito, infine, perché assicuratosi l'appoggio di autorevoli persone, il Consorzio tra breve avrà l'onore di proporre agli Enti interessati la costruzione di un Porto a Preconico che completa e si completa colla Preconico-Gemona.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

«Alla vostra gioia, alla vostra esultanza per grande avvenimento che oggi si celebra — dice — il Consorzio Preconico-Gemona non può non unirsi con pari esultanza e gioia, ma permettete, anche con fermezza e con fermezza di proposito, perché sarà vigile e fedele custode delle garanzie dettate alla Società sub-concessionaria di cui nei riguardi della costruzione del tracciato della massa del lavoro per la mano d'opera non qualificata, delle egue tariffe e degli adeguati mezzi per un regolare e buon esercizio. Con fermezza di proposito, infine, perché assicuratosi l'appoggio di autorevoli persone, il Consorzio tra breve avrà l'onore di proporre agli Enti interessati la costruzione di un Porto a Preconico che completa e si completa colla Preconico-Gemona.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

«Alla vostra gioia, alla vostra esultanza per grande avvenimento che oggi si celebra — dice — il Consorzio Preconico-Gemona non può non unirsi con pari esultanza e gioia, ma permettete, anche con fermezza e con fermezza di proposito, perché sarà vigile e fedele custode delle garanzie dettate alla Società sub-concessionaria di cui nei riguardi della costruzione del tracciato della massa del lavoro per la mano d'opera non qualificata, delle egue tariffe e degli adeguati mezzi per un regolare e buon esercizio. Con fermezza di proposito, infine, perché assicuratosi l'appoggio di autorevoli persone, il Consorzio tra breve avrà l'onore di proporre agli Enti interessati la costruzione di un Porto a Preconico che completa e si completa colla Preconico-Gemona.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

«Alla vostra gioia, alla vostra esultanza per grande avvenimento che oggi si celebra — dice — il Consorzio Preconico-Gemona non può non unirsi con pari esultanza e gioia, ma permettete, anche con fermezza e con fermezza di proposito, perché sarà vigile e fedele custode delle garanzie dettate alla Società sub-concessionaria di cui nei riguardi della costruzione del tracciato della massa del lavoro per la mano d'opera non qualificata, delle egue tariffe e degli adeguati mezzi per un regolare e buon esercizio. Con fermezza di proposito, infine, perché assicuratosi l'appoggio di autorevoli persone, il Consorzio tra breve avrà l'onore di proporre agli Enti interessati la costruzione di un Porto a Preconico che completa e si completa colla Preconico-Gemona.

Ed a Voi il Signore dia conforto, o generose-addolorate e vi accompagni nel mesto pellegrinaggio che da qui voi moverete verso i luoghi bagnati dal sangue giovane dei vostri cari; e la croce che vigila i vostri morti; vi sussuri dolce ed inusitato: risorgeranno! belli della croce del Cristo, risorgeranno!

della fede, e del tumultuare dei ricordi di quella che fu la Vostra vita nella casa tranquilla, prima dell'insorgere della guerra, e poi nell'ansiosa quotidianità dell'attesa, nel silenzio inesorabile del diletto lontano, e nello schianto terribile di un annuncio fatale. E per noi restringo a portarvi il saluto del nostro colonnello, che alla amica e grande opera cui fu posto a capo, ha dato tutto se stesso, e anima degli ufficiali, dei dipendenti, anch'essi compresi della grande del compito loro, e dei nostri soldati, i quali errarono sulla terra squarata e sconvolta per raccogliere le salme, i sacri avanzi mortali dei vostri cari perduti, e ne hanno preparato, con mano sapiente, gli asili di pace, mete del vostro pellegrinaggio.

E saluto il nostro commosso e reverente, e nel tempo stesso, colmo di ammirazione, giacché le vostre Associazioni, incubatrici di bene, tengono vivo sotto ogni aspetto il culto degli eroi, e così educano i superstiti ad essere degni di loro.

Lungo il vostro pietoso cammino, sulle sole ancora vermiglie, fra i tumuli benedetti, noi vi seguiamo col pensiero, e col cuore, e ci sarà, caro oltremodo che a voi, sia per venire la prova tangibile che abbiamo, assolto come meglio potevamo l'alto dovere civile della Patria di fermare sul campo di battaglia i memorii segni della sua riconoscenza verso coloro che, inenarranti di fatiche e disagi, e quasi allegriamente baldi nel disprezzo del pericolo, misero alla loro offerta, ultimo termine, la morte. E così ci è non meno sacro dovere recare ogni maggiore conforto a Voi, mastri a ricordarli ed a piangerli, perché par dinnanzi alla ineluttabilità del fato, sia nella fraternità consolatrice, placata l'amarezza e lenito il dolore lasciati nelle anime Vostra dalla guerra, dalla nostra guerra che fu ineluttabile e santa, non solo per un ideale comune di giustizia e di civiltà, ma perché ci diede con i nostri nuovi termini sacri, una gran voce nel Mondo, dopo che per tanti anni ci avevano assuefatti a dubitare di noi, ad accettare umiliazioni perché deboli, ad inghiottire tracotanze per ragioni di Stato.

A voi, dunque, l'orologio delle vostre lacrime, a noi la sollecitudine di asciugarle, a tutti gli italiani il custodire le Tombe dei nostri Prodi in continua vigilia di amore, onorarle in eterno, come tanti altari consacrati dal Sangue della Vittoria.

Ma ancora e più: ascoltare le voci che si levano da quelle Celle terrestri, e severe, ci gridano: — Noi abbiamo sacrificato la più verde speranza, il desiderio più acceso, l'affetto più profondo, la giovinezza infine, quando tutto il mondo è una promessa. Lasciamo dietro di noi il piano delle nostre donne, la solitudine dei nostri bimbi, la disperazione dei nostri vecchi. Ma vi abbiamo reso libero interamente il suolo natìo, dalle sue prode a suoi culmini; vi abbiamo data tutta nel lungo giro della cerchia delle Alpi; vi abbiamo sgombrato il mare per il vostro più largo respiro; vi abbiamo donato la più grande Italia, che non avreste, prima, osato sognare nel più fantastico dei sogni. Ora non basta l'aver donato quel che donammo, perché fu un dono alla Patria. Da voi non vogliamo una infedele tristezza, non vogliamo le parole che commemorano, ma i pensieri che incitano all'opera. Per voi non diamo il passato, ma il futuro. E vi chiediamo soltanto che non sia sterile il nostro sacrificio; che Voi lo portiate a maturità, che compiate tutto lo sforzo come noi compiamo tutta la sorte. Noi fummo l'Italia che ebbe fede di vincere e seppa morire. Siate voi l'Italia che sappia vincere se stessa! Questo chiediamo a Voi per la nostra pace. Noi non ci sentiamo ben morti, se la nostra morte non ha fecondato in Voi una nuova fede. Non sono le nostre tombe, da fiori. Sa di esse una sola offerta vogliamo: il vostro giuramento alla grandezza d'Italia, o Italiani!

Avete udito le loro voci? Avete inteso il loro comandamento. Che risponderemo noi? Dubiteremo forse di giurare? Non fu detto che questo era un rito?

— Sì, riposare in pace, o fratelli! Noi dovevamo recarvi solennemente il tributo della riconoscenza e la tenerezza del rimpianto; ma siate sicuri che il vostro merito di oggi non sarà mai un rimorso per noi.

Giuriamo che saremo degni del Vostro sacrificio, e quello che da voi si iniziò sarà da noi, di generazione in generazione, portato a compimento, se la nostra terra, duri sotto il sole fra i suoi condotti e il suo azzurro mare. La croce che è su Voi sta malleatrice del nostro giuramento.

E Voi, pellegrini del dolore e della gloria, siate sicuri dal canto vostro che la memoria dei Vostri Cari perduti ci accompagnerà sempre e dovunque, quasi un'aura, una irradiazione, una bontà pensosa, che ci spirerà intorno e ci farà diversi da quelli che fummo, come rinnovati e purificati: lo giuriamo!

Le parole del letterato trasportano la folla alla più alta commozione. Molti hanno il volto rigato di lacrime.

Il cav. Russo.

Dopo di lui, parla l'ex maggiore cav. Russo a nome della associazione combattenti, e legge il telegramma di adesione di S. E. Pon. Gasparotto, ministro della guerra.

La voce del cuore, l'ansia e la pena dell'animo affranto, vi han condotto sin qui per compiere il più puro sacro rito di amore e di gloria; Udine, che vi comprende, e in Udine le sorelle vostre nel dolore, i mutilati ed i combattenti tutti, i fratelli germani dei vostri Caduti, vogliono per voi celebrare la Patria in quanto essa ha di più santo, nel sangue dei suoi figli che per essa offesero la vita. Noi soprattutto lo vogliamo perché nel sangue degli eroi viene glorificata la nostra stirpe. Ecco perché col cuore puro e con amore, infiammato di fraterna carità che ci avvicina alla memoria dei figliuoli vostri dei vostri sposi caduti, noi vi siamo così incontro: e vi stiamo d'attorno con lo spirito reverente, desideroso che accanto a dolore vi sia protesta la grazia del conforto e dell'entusiasmo; vogliamo ascoltare le vostre lagrime con voi celebrando le virtù eroiche di coloro che Voi piangete vogliamo dare ai di Vostro dolore perché al disopra della catastrofe di tanti amati caduti, al disopra della morte di tanti amati morti, Voi vediate tutta la grandezza che dalla magnificenza dell'opera Vostra a voi stessi viene.

Che in uno sforzo immane il dolore vostro, il dolore di madre cui fu tolto l'unico figlio, il dolore e il tormento di sposa cui fu tolto il sostegno e l'amore della vita, il dolore di orfano cui fu compromesso nella vita l'avvenire, torni soffuso di una pur muta ma dolce serenità, consoli pur voi che la conseguita grandezza della Patria e lo splendore della vittoria infiammano la memoria degli eroi con raggi di una fulgente solennità.

Così un'altra donna grande nel dolore e nell'amore, parla alla vostra fede: pur essa, la Madonna, vide il figliuolo un giorno partire per la più formidabile delle guerre, pur essa ne soffrì lo straziato tormento del corpo nello sforzo immane! Ma per la magnifica grandezza della causa, per lo splendore della crociata morta, per la trionfale resurrezione dello spirito, confusa e sola tacque ed aderì.

Ascoltate, donne che avete ancora pur nel tormento del ricordo impresso nel vostro cuore, e fissa nella vostra mente l'atto con cui, stringendo sul petto il volto del partente vostro pensiero, senza osarlo, pur lo pensaste un valoroso soldato della Patria in armi; vecchi che potete nella tarda età vivere ore sfioranti nella vostra fantasia come un sogno fatto di pena e di estasi; giovani che avete raccolto il più puro e grande patrimonio di cuore e sacro comando di sua difesa, con tutte le forze dell'animo, e delle braccia, combattenti che divideste il tormento e la gloria della diurna fangosa trincea; grandi qui siete che mi ascoltate, voi tutti certamente passaste a traverso la guerra con l'anima protesa verso la visione della vittoria per il cui conseguimento l'elemento supremo, ineluttabile è pur l'accertazione del dolore sino alla morte!

Nessuna celebrazione è pari alla grandezza dell'opera che per Essi, i Vostri Caduti, si è compiuta, nessuna lagrima è pari a tanto dolore, nessun inno può essere pari a tanta gloria.

Nessun nome e tutti i nomi sono scolpiti nelle vette dell'epopea che voi vedrete disegnarsi sull'orizzonte del viaggio, che state per intraprendere, perché quanto fu compiuto appartiene alla stirpe; ma essi tutti i Vostri morti furono eroi. Pochi sono i fatti venuti a conoscenza; pochissimi ne registrerà la storia; per un fatto come le onde di una tempesta fatte dalla stessa materia, mosse dalla stessa forza che lasciano una impressione sola: un mare in furia, l'audace veliero travolto in uno sprazzo di luce e di amore.

Oggi i sopravvissuti inchinano dinnanzi a voi la loro bandiera e porgono la palma di fiori per i vostri Caduti Eroi che fecero gradino del loro corpo nella sanguinosa scalata alla vittoria, e vi offrono immacolato il fiore della riconoscenza e della devozione. L'autore chiude il suo dire.

Nel giorno del maggior tormento d'Italia, quando questa terra friulana abbandonata alle orgie ed alle furie nemiche provava lo spasimo, lo strazio più atroce, furono soprattutto questi rimasti morti dei cari Vostri che segnarono il termine sacro fra la disperazione e la speranza; e furono ancora Essi i morti che dai derelitti abbandonati cimiteri invocando irresistibilmente, trascinarono i vivi alla prodigiosa vittoria.

Oh, siate Voi benedetti con Essi o ospiti generosi, perché come ad Essi, a Voi noi dobbiamo ogni nostra rinviata dolcezza! E siate certi con noi che se gioia può essere concessa agli spiriti nella vita di oltre tomba, non indarno le ali del vento avranno portato nel mondo il proclama della vittoria, annunciante che i resti di quello che era stato uno dei più potenti eserciti del mondo risaltavano in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza! Dopo secoli di aspirazioni noi potevamo, infine affermare le radici profonde della nostra stirpe con una vittoria che rimarrà perpetua nella storia come un astro di fulgente, inestinguibile splendore. Ad essi, ai Vostri Morti, ed a Voi, lo dobbiamo! Con essi siate Voi cento volte benedetti!

Le truppe presentano le armi

Rivolge per ultimo nobilissime parole alla truppa, il generale Milanese.

«Voi tutti, o giovani soldati, che avete avuto oggi, qui, la fortuna di assistere a questa commovente celebrazione degli eroi, rendete omaggio al loro spirito che su noi aleggia, rendete omaggio devoto a quegli spiriti che, compiendo il maggiore dei sacrifici, hanno insegnato quale sia il vostro dovere di soldati».

Il generale ordina il presentarsi armi, omaggio ai caduti, ed alle doloranti donne che recano sui petti loro i segni della gloria dei figli, dei mariti caduti.

Il momento è di una solennità grandiosa: la intensa commozione si rinnova, la truppa rigida sull'attenta presenta le armi e le bandiere delle associazioni si inchinano verso l'altare.

Lungo i viali del nuovo cimitero si forma un corteo imponente, preceduto dai giovani esploratori, dal vessillo del comune e dalla banda municipale. Attraversando il campo, il corteo si dirige a lento passo verso la città, e si reca per via Poscolle e Cavour imbendierate, in piazza Vittorio Emanuele.

Il movimento in Municipio

Nella sala maggiore del palazzo della Loggia, il municipio ha disposto un signorile ricevimento ai pellegrini.

Sono ad attenderli l'assessore dott. Marcovich, l'economico avv. Pietro Blasoni, parecchi consiglieri comunali, molte signore della città, con fiori.

In breve la capace sala per le adunanze consiglieri si infittisce di gente.

Il dott. Marcovich porge, a nome della città, il saluto alle madri, alle spose, alle sorelle doloranti che qui vennero ad acuire il loro dolore, dinnanzi alla sella che ricoprono i pu-

simi eroi per compiere il più straziante pietoso ufficio che al cuore di una madre, al cuor d'una sposa si possa richiedere.

— Io penso — esclama commossa l'oratore, tra la generale commozione — io penso che forse, dopo di avere versato tutte le vostre lacrime e depresso sulle sacrestime tutti i vostri fiori, ritornerete alle vostre case con l'animo risollevato, così come ritornano i pellegrini dal santuario, dove hanno portato l'omaggio della loro fede.

Udine non conobbe i vostri eroi, o donne d'Italia e come li vide, li ricorda ebbri di giovinezza, partire cantando verso le pendici ove li attendeva la morte e la gloria.

Dalla Sardegna e dalla Sicilia, come dal Piemonte e dalla Liguria e dalle Galabrie e da ogni terra italiana qui convennero i soldati d'Italia; e poiché Udine udì per lunghi mesi il rombo dei loro cannoni e lenì lo strazio delle loro ferite, e li vide affranti il giorno della sventura e trionfanti il giorno della gloria, Udine sente il culto della loro memoria; ed è così questo sentimento che oggi si unisce ai vostri palpiti angosciosi, alle brucianti vostre lacrime.

Conforti, o donne d'Italia, conforti questo pensiero il mesto cammino che intraprendete e vi sia di guida lo spirito di tutti i morti friulani, che come i vostri compirono per la Patria il sacrificio supremo.

Segni di profonda commozione e di generale assentimento.

Il ringraziamento delle donne

Al dott. Marcovich risponde una vedova di guerra, la signora Camberletti di Milano, per ringraziare

la cittadinanza, le autorità tutte, a nome dell'Associazione Nazionale Madri e vedove dei caduti in guerra.

«Parliamo, sì, da Udine doloranti — alla diec — ma il nostro dolore sarà più sereno, perché sentiamo la corona d'alloro che voi, cittadini, ci fate dolcemente posare sul capo».

Ma rivolge un vero inno all'Esercito d'Italia, che le donne videro con strazio partire, e un ringraziamento all'egregio colonnello Paladini, che tanta cura ha per i caduti in guerra.

«Alcune di noi non troveranno dei loro cari le tracce, non avranno più nemmeno questo conforto. Ebbene, cristianamente pensiamo che l'Italia ci ha chiesto ancora questo ultimo sacrificio e affrontiamone sino all'ultimo il dolore.

«Dai nostri cari abbiamo avuto come figlia prediletta l'Italia; per lei abbiamo, come per figlia, versato molte lacrime. Ora ascoltiamo le voci dei morti che ci dicono: non più pianto, ma operare senza riposo, per rendere degne del loro grande sacrificio».

Il discorso della signora Camberletti, di cui non possiamo dare che un cenno incompletissimo, è stato ascoltato da tutti con profonda commozione; molte signore piangono silenziosamente e la stessa oratrice ha più volte la voce velata dal pianto.

Dopo il rinfresco, le sale riccamente addobbate vanno lentamente stollando e le pellegrine del dolore riprendono la loro via verso i cimiteri di guerra, ognuna verso quella fossa ove la voce di un caro perduto la chiama.

ma come ci si ritorna con reverenza accorata, sempre... E si vanno rileggendo con viva commozione i semplici nomi portati dalle targhe poste entro la ghiera in rami di lauro e di quercia, che la «Dante Alighieri» dedica ai sepolti. E si resta di nuovo in ammirazione dinnanzi al monumento di Edmondo Furlan dinnanzi a quello dello Ximenes; due capolavori...

L'ultimo saluto lo abbiamo dato alle tombe di tre morti gloriosi colpiti da una stessa granata nelle vicinanze del Timavo: il generale Alessandro Ricordi, il capitano co. Riccardo della Torre di Cividade ed il tenente Ragier, suoi aiutanti.

Dice l'epigrafe posta sulla tomba del generale: «Iradito di gloria — tra il compianto della famiglia e dell'esercito, — la salma del generale Alessandro Ricordi — colpito in battaglia il 28 maggio 1917 — Per la Patria eternamente grata — fu qui composta. — Aleggia lo spirito suo — verso Trieste — fremente fidente».

E in testa alla pietra sepolcrale del capitano co. della Torre, il padre suo fece scolpire l'invocazione cristiana «Vivas in Deo — anima dulcis».

Ma sul come si svolse la seconda parte della giornata di questo primo convegno della Deputazione Friulana di Storia Patria, diremo domani — non consentendoci oggi lo spazio di riferirne con l'ampiezza voluta.

S. DANIELE

Il convegno della Filologia

Avete annunciato già il secondo Convegno della Filologia, che si terrà domenica prossima 25.

Per tale convegno, che riuscirà indubbiamente numeroso ed importante e riaffermerà l'unione affettuosa fraterna di tutti i cuori friulani, con lo svolgimento di temi interessanti, con la genialità dei cori, con la effusione delle accoglienze.

Furon qui costituiti un Comitato d'onore ed un comitato esecutivo. Del primo fanno parte: Angeli cav. Antonio, Antonino geom. Lino, Aquino Nino, Battista magg. cav. Carlo, Carminati rag. Carlo, Collino Dom., Corradini cav. Arnaldo, Corradini m.o. Giovanni, Cressati rag. Urbano, Fornasiero Nicolò m.a. Maria, Goñano ing. Italo, Narducci nob. Margherita, Paschini mons. Erminio, Paschi dott. Pietro, Pellarini cav. Pietro, Righi dott. Francesco, Ronchi cav. comm. Quintino, Spinelli cav. avv. dott. Giuseppe, Tabacco Giuliano, Tanti avv. Elio, Vidoni rag. Giordano; per Fagnagna: Nigris Nomin; per Ragogna: Petris m.o. Luca.

Del Comitato esecutivo fanno parte: Cruciani rag. Guglielmo, Farroni dott. Bruno, Gattoli geom. Giacinto, Lazzarini dir. did. Alfredo, Marchesini Giovanni, Marcuzzi Livio Domenico, Pascoli Luigi, Tabacco Erasmo, Tomba Giovanni.

Ecco il programma del convegno:

Ore 10: Nella sala del Giardino d'Infanzia, gentilmente concessa: apertura; costituzione della presidenza; adesioni; commemorazione; comunicazioni d'ordine; «Echi del passato»: conferenza del prof. Ugo Pellis presidente della S. F. F.; proclamazione dell'esito dei concorsi di poesia teatro e canto; indetti dalla S. F. F. — 12.30: in locale da destinarsi: colazione sociale a quota fissa; villette friulane cantate dal coro udinese — Ore 15: nella sala del Giardino d'Infanzia: relazione della presidenza; discussione e voto; Relazioni particolari: Rivista, lessico, toponomastica, tradizioni popolari, teatro dialettale, scuole corali e raccolta di canti popolari, resoconto finanziario, eventuali; Proclamazione della sede del convegno per il 1922; Rinnovazione delle cariche sociali; Chiusura — Ore 20: nel teatro, gentilmente concesso: recita della compagnia dialettale friulana di Udine, diretta dal rag. Giovanni Foso; Villette e canti Triulani eseguiti dal Coro udinese della S. F. F., diretto dal m.o. Adelchi Cremaschi.

FORDENONE

La lotteria

Al Salone Coiazzi oggi vennero sorteggiati i 515 numeri della Lotteria Pro monumento ai Caduti. L'incasso si aggira sulle lire 25 mila. Daremo domani i numeri estratti.

Vada intanto, per l'esito felice della lotteria, un plauso al Comitato ed in special modo all'infaticabile signora Rosina Polin, presidentessa, che ne fu la prima ideatrice e con costanza veramente ammirabile, si adoperò per assicurarne la riuscita.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sabbadini Emilio rappresentante con Pedotti Eugenio agiata — Mazzoli Mario agente di commercio con De Micheli Teresa sarta casa — Campani Aldo, ferr. con — Zilli Celestina casa — Franzoni Giovanni, travere, con Paolucci Sacher Maria casa — Forti Egidio, ferr. con Blasich Mercedes casa — Galuzzi Guido, disegnatore con Del Fabbro Masimina casa — Bevenuti Cesare barbieri con Mestroni Laura impiegata — Bianchetti Alberto, disegnatore casa — Poli Aurelia litografa — Franzoni Giovanni, travere, con Paolucci Maria casa — Pedroni Giovanni, pens. ferr. con Dolce Teresa casa — Fattori Cesare fabbro con Bravo Livia casa — Ghislini Nino impiegato con Nardini Anna casa — Del Neri Aldo, agente comm. con Cosmi Vittoria civile — Buattini Giuseppe manovale con Passiulli Domenica casa — Lami Adelfo, professore con Ghilotti Maria agiata casa — Franzoni Luigi, ferr. con Frascoso 27 agiata — Palmano Enrico ferroviere con Ferruglio Cornelia casa.

MATRIMONI

Agnesi Antonio hipotista con Marangoni Mercedes sarta — Riga Oliviero sarto con Anna Cappelletti sarta — Rizzi Luigi ass. tecnico con Ovan Rosalia casa — Savarò Luigi fuciliere, ferr. con Romiti Olga casa — Ferruglio Primo sante con Bontempo Clotilde domestica — Freschi Giraldo presidente con Rizzi Letizia casa.

MORTI

Pononi Nella di Luigi anni 1 — Fasano Angelo 74 Giuseppe di 70 agricoltore — Drusini Giovanni di Gio. Batt. 75 imprenditore — Lirussi Giovanni di Giuseppe mesi 3 — Vidossi Maria ved. Suran fu Gio. Batt. 60 contadina — Stelluti Scalo Pietro di Tommaso 62 impiegato ferroviario — Tuzi Francesco fu Gio. Batt. 60 bracciatore — De Monte Gio. Batt. fu Felice a 67 bracciatore — Adotti Anna ved. Casal fu Leonardo a 78 casa — Franzoni Luigi fu Francesco a 78 agricoltore — Cincello Tullio fu Bonifacio a 87 agricoltore — Totale morti 11, dei quali 3 non appartenenti al Comune.

Cronaca Cittadina

Il riparto delle rendite del Legato Tullio

Ecco in quali modo furono erogate le rendite del Legato Tullio in sussidi a varie istituzioni di beneficenza — erogazione sanzionata dalla deliberazione del Consiglio, che accettò le proposte della Giunta:

Sussidi ordinari: Congregazione di Carità: a) per acquisto di apparecchi ortopedici e strumenti di lavoro, lire 3.500; b) a favore dell'Infanzia, lire 2.000; c) sussidi straordinari, 7000 — d) per acquisto di libri e pagamento tasse scolastiche ad alunni bisognosi delle scuole mediche, 1000;

Società Fraterna dell'Infanzia: per cura bambini al monte e al mare, lire 2000 — b) per assegni d'istruzione bambini deficienti 2500 — c) per alimenti bambini bisognosi, 7000 — d) per concorso alle spese dell'Ambulatorio di Carità, 1000;

3. Alla Casa di Riedero, lire 10500;

4. Ospizio Cronici 10500;

5. Associazione Scuole e famiglia 3000;

6. Asilo Notturno, 3000;

7. Società Friulana Veterani e Reduci Patrie Battaglie, 7500;

8. Società per i Giardini d'Infanzia 2000;

9. Padiglione Tullio «Ambulatorio per le malattie di petto», 3600.

Totale sussidi ordinari L. 61000.

Sussidi straordinari: Congregazione di Carità: per acquisto di apparecchi ortopedici e strumenti di lavoro, lire 3000; Società Fraterna dell'Infanzia: per cura bambini al mare e al monte, 3000; Casa di Riedero, 2500 — Ospizio Cronici 2500 — Asilo Notturno 700 — Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie 250 — Padiglione Tullio «Ambulatorio per le malattie di petto» 1500 — Totale sussidi straordinari L. 10950 — Complessivamente 71950.

Maledete la premure!

Così esclamava quella tale chiacchiera, che dopo averci messo, chi dice e chi non, a salire un aereo, precipitò fino a terra e finì al punto di partenza.

Non si tratta della chiacchiera, ormai di qualche cosa che ad essa può assomigliare, la posta, il telegramma. Della prima è meglio tacere perché ogni reclamo non servirebbe che a peggiorare il servizio. Un secondo editore, ad esempio, impostando una lettera espressa a Udine il lunedì alle 10, potrà, mediante il più dalle raccomandazioni farla pervenire a Udine nella mattina di mercoledì.

E ciò, perché benevolmente avvertito, perché se l'avesse saputa per esempio alle 10:45 sarebbe giunta anche dopo...

I giornali poi, in provincia arrivano regolarmente — quando arrivano — nel domani, e la posta si distribuisce a Udine normalmente due volte ed una sola nei giorni delle feste e anche non riconosciute dallo stato, in queste ultime, veramente non sapremmo neppure noi perché. Ma quello che importa veramente è che il servizio telegrafico che in provincia funziona con orari... è scarsi.

A detta degli stessi impiegati di provincia, l'ufficio di Udine risponde alle loro chiamate quando vuole e alle volte anziché ricevere il telegramma, si sbizzarisce a conversare con il collega trasmettitore.

Uffici come a Paluzza si aprono alle 9, e dipendono da Paularo.

Se l'impiegato di questo paese ammalato, o è a passeggio, tutto il servizio dell'alto But è interrotto. A mezzogiorno gli uffici si chiudono, per riposare sino alle 15.

Questo per dire qualche appunto, ma si potrebbero farne di altri. Un telegramma fastoso spedire da Chiusaforte il giorno 15 alle ore 9.25 ci giunge a Udine... nel domani alle 9.35. Avrebbe impiegato meno un uomo a piedi che lo avesse portato: perché non venne questa idea peregrina a chi telegrafa?

Si dice che gli stessi impiegati sieno consoci di prestare un servizio che è... un disservizio; ma poiché le cose vanno avanti ugualmente, nel migliore dei modi possibili e immaginabili (non è forse l'Italia, continuamente in festa?) così anche essi credono che la migliore cosa sia quella di tacere; il silenzio è d'oro, e con l'attuale scarsità dell'oro, vale la pena d'immensarlo gelosamente... almeno sottola forma del silenzio!

Aduzioni ferroviarie del 60 per cento per Roma

La riduzione ferroviaria eccezionale del sessanta per cento per tutti i viaggi di andata e ritorno per Roma, ottenuta dall'Associazione della Stampa Periodica Italiana in occasione delle Gare, auto mobilistiche internazionali, dell'esposizione fotografica Nazionale e dei convegni indetti dalla Associazione Movimento Forestieri, avrà principio il primo d'Ottobre prossimo, o si chiuderà il 15 ottobre. I biglietti avranno la validità di 15 giorni se venduti dalle stazioni interne del Regno, dalla Sardegna e dalla Sicilia, e 30 giorni se venduti dalle stazioni di confine. I viaggiatori avranno diritto sin dal viaggio di andata, come in quello di ritorno, ad una fermata in linea di 300 Km., a due da 204 a 600, a tre da 601 a 900, a quattro da 901 a 1000, a cinque oltre i 1000 chilometri. Le fermate potranno avere qualunque durata entro i limiti suddetti di invalidità del biglietto.

Il Cambio

Udine, 19 settembre. — I tassi continuano a portare prezzi molto elevati. Quello di sabato segue: Francia 160 — Sterlina 408.50 — Londra 88.20 — Nuova York 23.95 — Berlino 23.35 — Belgio 166.50 — Praga 25. (Vienna non ha dato prezzi).

La Deputazione storica friulana tiene il primo convegno in Aquileia

Un decreto reale, emanato su proposta del Ministro dell'Istruzione pubblica, fondava la Deputazione friulana di storia patria: il che (dice la circolare d'invito al convegno di ieri in Aquileia) « apre una nuova era agli studi della Regione Friulana, finalmente riunita dopo tanti secoli ». La Società storica friulana, benemerita degli studi sul passato del Friuli, si è fusa con la Deputazione Friulana di Storia Patria; ed a solennizzare in certo qual modo, una tale fusione, diede appunto ieri convegno ai soci in « Aquileia, la gloriosa città romana, la storica capitale del Patriarcato ».

Il convegno fu interessantissimo. Vi parteciparono un trentina di soci — non tutti « personalmente » — conoscenza delle meravigliose bellezze artistiche e dei preziosi cimeli storici che Aquileia — dall'aspetto di un modesto paese di campagna per chi semplicemente la attraversi — conserva e custodisce, massimamente nella sua insigne basilica, nelle rovine delle due basiliche che precedettero l'attuale e nel suo ricchissimo museo di ben giustificata fama mondiale. Interessantissimo per tutti i partecipanti, il convegno, anche per coloro che avevano altre volte visitato Aquileia e ciò per i lavori compiuti durante la guerra, sotto la direzione di quell'artista sapiente che è Ugo Ojetti, e per la illustrazione dotta e fervorosa che di ogni parte dell'attuale e delle due basiliche più antiche e in parte scostanti alla mole imponente del Campanile, nonché di ogni avanzo del mondo romano, raccolto nel Museo, diede il chiarissimo prof. Brusin, direttore del Museo e soprintendente agli scavi.

Un libro di storia aquileiese parlante, il prof. Brusin, così che non soltanto spiega ed illustra tutto ciò che « si vede », ma di ogni cosa racconta in particolare e ad ogni domanda improvvisa mossagli prontamente ed esaurientemente risponde.

VISITA ALLA BASILICA ED AGLI SCAVI ADIACENTI

Passarono rapidamente due ore, in queste visite. Che bellezza di mosaici che freschezza di colori, in quelle pietruzze che li compongono! Quegli uccelli, quei pesci, quegli animali, hanno tutta la vita degli uccelli, dei pesci viventi! E quanta leggria di disegni! Sono ricami. Uno dei mosaici più belli e di maggior superficie che si conoscano nel mondo, di una bellezza impareggiabile. Pagano? cristiano? Cristiana, certamente, lo dice la « Vittoria Eucaristica », quadro che doveva trovarsi sulla linea mediana dell'antica navata centrale: il trionfo del cristianesimo, dopo la guerra crudelissima che gli mosse l'imperatore Diocleziano; lo dice il simbolo di Giona, il quale dopo tre giorni che stette sepolto nel ventre della balena, risorse — come avvera poi del Cristo; — lo dice l'altro quadro simbolico del « Buon Pastore », la figura della Vittoria e pagana, ma vi fu aggiunto il calice e il cesto del pane — simboli dell'Eucarestia... Il mosaico è indubbiamente cristiano e lavorato dopo lo sterco edito di Costantino per la tolleranza del culto cristiano: il vescovo Teodoro che fece erigere la Basilica — poi distrutta e fatta risorgere nelle sue forme attuali dal Patriarcato Popone — in quella Vittoria volle che l'artista, simboleggiasse la vittoria del cristianesimo.

Il meraviglioso mosaico è più basso del pavimento attuale; siete sepolto per secoli — o, come

Il concorso delle mostre delle vetrine

Riuscitissimo. Ecco il primo generale... che si udiva ieri sera da tutti... concorrenti... non tanto per le... novità delle mostre, poiché... hanno interpretato lo... concorrenti: cercato cioè di... dalle solite forme di espressioni in... per dare un saggio di arte rec...

Ma quelle poche hanno un valore che... ad usura la deficienza delle... e vende la passeggiata notturna dei... un attraente svago. Bastò dire... dal pomeriggio sino a sera intronata... quali facevano rissa dinanzi ai miglio... negozi, nonostante un ventaccio di... accompagnata da freddi gocc...

La nostra opinione? In generale anzi... in termine finanziario global... la abbiamo detta: scendere in par...? E' compito... poco gradito che... volentieri alla commissione ag... la quale ha ieri... il suo giro.

Ad ogni modo, come lo spazio ci con... diremo di quelle che più ci piac... e cominceremo da via Aquileia... la Ditta Agnola ha prospettato al... un ben curato impianto elettrico... mila volts, trasformato a 250 e por... poi a 30, e a 35 volts.

Come si vede, cosa vera; ma vi è un... quella del Salto, che serve nel... interno della vetrina da reclame. E fuori... la facciata della casa, un riuscitissimo... di luci combinate in modo da dare... disegno di un grán vaso con fiori. Ot... namente riuscito anche questo.

Proseguendo, in via della Posta, trovia... la cartoleria Borghello ove l'posi... è fatta con buon gusto ed anche con... materiale; riuscitissima ed indivi... la mostra negli uffici della Banca... italiana di Sconto ove alla severità dei... nobili si aggiunge quella di una studiata... disposizione di locali, ed un abbellimento... artistico appropriato.

Di fronte, il negozio Sibelz ha una bel... mostra di salami; e accanto questa Va... nuzzi Bet, che ci sembrò una delle... migliori, nel suo genere, per varietà di... e novità degli oggetti esposti e... per la indovinata disposizione. In via della... vi è anche la mostra Montico per... musica, e del negozio di liquidazione... al Corazza ove ci sono anche ca... colossali che potrebbero essere «pro...», non sappiamo... da Floren e da... centurini per esempio...

In via Manin, il negozio Ligugnana fu... anirato per la bellezza delle frutta... e specialmente per l'va che for... il cielo della vetrina, e sembra abbia... sola parola... mangiate. Vi erano... e pere colossali, ottenute da un frut... coltore appassionato e premiato, il quale... la frutta industrialmente e ne fa... gó commercio.

Bellissima la mostra Buccini di oggetti... un scenario rappresentante Ge... illuminato a tratti da luci che avev... il bagliore particolare di una viva... scorsezza.

Pure in via Manin troviamo la mostra... di Quarnigoli, una liquidazione di... offe che concorre — dice un cartello —... solamente per i prezzi e la mostra ric... di luci e con buona disposizione del... riflettore Veneto.

In piazza Vittorio Emanuele, vi è uno... di luci bianco rosse veri: la dit... Giannetto Pennazzi, che ha negozio sul... «Riva», ha tre vetrine tutte disposte con... artistico e con vero senso reclami...

In via Mercatovecchio è pure ammirata... mostra Travagnini, ove è stata eretta... fontanella che spruzza acqua in una... schetta. Nella vasca vi sono i pesci... e tra l'acqua uno scintillio di luci... colorati che completano il vago in... me.

Pure in via Mercatovecchio la mostra... di Ernesto Franz; poi, le altre... lodate delle ditte: Basevi, Bassani,... Bietta, Comis e C., Peressini.

Molto buon gusto nella esposizione del... De Puppi macchine da cucire e fuclli... laminata la mostra delle rinomate mac... da cucire Pfaff della ditta Fasse... Gotta, ove c'è anche gran copia di access...

Sulla riva Bartolini, vi è un vero pa... per i bimbi: la mostra della signora... Anelli: un paesaggio carnico... curato in tutti i suoi minimi part... con i fantocci in costume.

La ditta Agnola, ha figurato con stoffa... salottino orientale armonizzando le... così da rendere un assieme veramen... piacevole.

Pure in via Mercatovecchio le mostre... di Semintendi, Eugenio Locatelli... Bortari Masutti, Coltellieri, vari... di caccia, Reccardini, le Piccini... interi, con lavori di ricamo mira... l'Ambrògio, con grande quantità di... numerie con disposizione elogiabile.

Bellissima la mostra del negozio Ga... ardis al quale richiamavano anche le... lampadine disposte sulla facciata... casigliato nel cui pianterreno si apre... uggio.

Le vetrine recano una volutamente scar... ma ben disposta quantità di sterie e... ricami e pizzi, arazzi tappeti quali... nante nelle maggiori città è dato di... nciare. Con sete si è fatta una fonta... con soffre ricamate a punto siciliano... salottino. Non meno bella l'impressione...

... quantunque in altro campo, la mostra... della ditta del Fabbro: mantelli e vestiti... signora, ricami e lingerie.

Di ottimo effetto quella dei tappezzi... stelletti, ove è figurato un andito di... stanza; e ben disposte quelle della ditta... ricche di merci e della ditta Se... stendi.

Di fiori e sementi regnava quella del... assai lodata; di vesti per signora... Pasquotti pure ammirata per ele... e Fottino giusto nella disposizione... la piazza Mercatovecchio, la ditta... sponese espone fuori concorso: una si... che prende il the in un salottino;... ed indovinata la disposizione, ricca... pezeria, elegantissimo l'abbigliam...

Poltronic ha due vetrine con fondo di... viola l'una e rossa l'altra: una era... in questa, e un busto in quella.

Come arte di reclame ci sembra riusci... scita anche se lascia qualche punta di... delusione in chi vorrebbe vedere in o... zioni mostra una montagna di roba.

Altre vetrine ammirate: quella di Liesch... fuori concorso, di Roselli: un ponte fat... to con molta diligenza a forza di scato... e sotto il ponte un fiume di... sapone;... quella della Vitrum, ed infine... quella della ditta Orlandi che con vetelli ha... formato dirupate montagne costellandole... con Edelweiss.

Ultima, accenniamo alla mostra della... ditta Agnola per merletti e biancheria... da uomo.

Un elogio pertanto alla Unione Agenti... organizzatrice di questa manifestazione... reclamistica, ed al suo infaticabile presi... dente signor Attilio Menchini. Maggiori... particolari, per oggi non possiamo dare.

Le gare sportive di ieri

Diamo i risultati delle corse svoltesi... ieri in piazza Umberto I.

Corsa podistica velocità m. 100: 1. Lu... zzi Alberto in 12.5. 2. Codugnello... 3. Luizzi Adolfo. 4. Paolini Gino.

Corsa podistica di fondo m. 5400, giri... 10 di pista. Questa raccoglie una ventina... di partenti e tranne qualcuno tutti buoni... podisti.

Il piccolo Minutello Giacomo che per... un ritardo era partito con mezzo giro di... svantaggio, riesce vincitore ed il pubblico... tributa calorosi applausi. Tempo impiegato... 17 e 40 secondi — 2. Montanari Romeo... dell'Associazione Sportiva S. Daniele —... 3. Cattarossi Giuseppe — 4. Cernigoi —... 5. Concella — 6. Viola.

Handicap ciclistico velocità 3 giri di... pista. Dopo le batterie e la semi finale... nella decisiva: Chiandetti e Sporenzi part... con uno svantaggio di 80 metri su... Cepparo e Gismano, che però vengono su... bito raggiunti ed anche sorpassati.

Ecco il risultato: 1. Chiandetti Virgini... o — 2. Sporenzi Amatore — 3. Cepparo... Gagliardo — 4. Gismano Giuseppe.

Viene quindi la gara fra le squadre... ciclistiche, che seguiscono belle e ben... combinate evoluzioni con precisione per... fetta.

1. Classificata la squadra composta di: Ricobelli Otello, Romanello Aldo, Navone... Angelo, Gregoricchio Mario, Ricobelli... Arrigo, Mattiazzi Gino, De Faccio Tri... stano, Mulinis Libero, Caucic Giuseppe... — seconda la squadra: Ricobelli Arman... do, Tulissi Gio. Massa Alfiero, Greg... gio Giuseppe, Versegna Renzo, Buso... lini G. B., Campiello Armando, Sambuco... Olimpio.

Segue la corsa staffetta.

I corridori in «équipes» per quattro fan... no 270 m. circa per ciascuno. Totale m... 1080 ed eccola classifica: 1. Associazione... S. U. con Luizzi I. — Luizzi II. Codu... gnello e Paolini. — II. A. S. U. con Ga... lanti Guido, Agosti, Della Voce e Catta... rrossi — 3. Quinto artiglieria. Pesante... Campale — 4. Secondo Fanteria.

La Ginkana motociclistica viene cor... sa a cronometro ad un concorrente per... volta. Causa però l'indisciplinatezza del... pubblico, che spaventato per quattro gocc... di pioggia, invade la pista, la giuria è... costretta sospendere e la classifica viene... così stabilita: 1. Codazzi Lino, 2. Semint... endi Umberto.

La festa è chiusa con la corsa ciclistica... 20 giri di pista. Dato, che la corsa è ha... ndicap, una parte dei corridori (i più favori... ti) partono con un vantaggio di mezzo... giro, che gli altri però, dopo un breve in... ghinamento hanno già cancellato. Il pubblico... ha seguito le fasi di questa bella gara con... vero interesse, applaudendo incessante...

Classifica: 1. Chiandetti, in 18.15 — 2. Sporenzi — 3. Marchetti Erminio — 4. Cepparo — 5. Gismano.

Come vengono esumati ed inumati le salme dei Caduti nella zona dell'Alto Tiro

A Timau trovati un distaccamento... della 2.a Compagnia Lavoratori C. O. S. C. G. per adempiere al pio... toso incarico di esumare le Salme... dei Soldati Caduti per la difesa e... grandezza d'Italia, che si trovano... inumati nei piccoli cimiteri di mon... tagna e sparsi lungo la linea di com... battimento dal Monte Coglias al... Monte Ludin.

Lo che fu sempre contrario alla... esumazione dei Caduti sotterrati a... Pal Piccolo, e cercati ogni via affin... chè questo Cimitero rimanesse qual... monumento storico, sento il dover... e di esporre quanto segue, tanto per... la verità.

I sigg. che protestarono presso... il ministro della guerra accusando... il reparto addetto al pietoso incarico... quali profanatori dei resti mortali di... questi eroi, non sono dal lato della... ragione. Essi — ci tengo a dichiar... — dovevano fare la loro protesta... l'anno passato verso il reparto al... l'incarico, e non quest'anno.

Fu testimonio oculare, ma inos... scrvato, alla esumazione di ben 30... salme, al trasporto difficilissimo di... esse — date le pessime condizioni... delle mulattiere ed peso del feretro... contenente le Salme quasi ancora... intatte.

Prima di entrare nel paese di Tim... mau, le Salme vengono deposte su... corrette di battaglione, avvolte nel... colore e contornate da verdi frasc... che, accompagnate dal parroco cav... scio, Accompanate Dorotea, salmodiante... le preci dei defunti, scortate dall'uf... ficiale e dai soldati addetti; ed ac... compagnate nel cimitero di Timau, dove segue, con altro pietoso «tore», l'annumazione.

Mi interessai di sapere quale sia... il mezzo adoperato affinché le Sal... me che vengono esumate non ven... ssoero poi inumate a caso, nel ci... mitero di Timau; e potei constatare... che a ogni cassa esumata viene da... to un numero progressivo, corrisp... ondente alla pianta ed all'elenco... co nomi dei Caduti che l'Ufficiale... incaricato ha preparato prima che...

segua la esumazione: Con questo si... stema non c'è pericolo di confusio... ni che potrebbero rendere scon... sciuto il nome del morto glorioso; e... questo dimostra una volta di più... che il pietoso incarico si compie con... tutto lo zelo e la delicatezza che so... no richiesti.

Da parte mia e di tutti quelli che... qui a Timau sono a conoscenza del... l'opera umanitaria che si compie... verso coloro che immolarono la lo... ra esistenza sui campi dell'Onore e... della Gloria, vada il mio plauso per... l'opera buona instancabile che vien... fatto, sia da parte del sig. Colon... nio Paladini, come dai sigg. Ten... nenti Chiavasso e Mantoni, che qui... a Timau dirigono la pietosa funzio... ne.

Eschilo Brusutti

Due colombi trovati fuori del proprio nido

Nel 1915, l'orefice Guido Turcato... di Giovanni di anni 32 da Udine, sposava Cecilia Folla di anni 29 di... Bagnano, abitante in via Grazzano.

Qualche tempo dopo sposato, il... Turcato, richiamato alle armi, seg... uiva la sorte del reggimento nel... quale era incorporato e la moglie... rimaneva ad attendere al negozio.

Fu in queste mansioni ch'ella con... ebbe un brigadiere dei carabinieri... col quale pare se la intendesse, ma... anche quando durante l'Invasione... ella ripartì a Genova, dove la seguì... l'amante, al marito non giunse mai... l'occasione di assodare la verità... delle dicorie giunte all'orecchio.

Conclusa la pace mondiale, si fece... anche quella famiglia ed i due... coniugi si recarono a Trieste, ove il... Turcato aprì un negozio di orficeria.

Ma la pace fu di poca durata e la... Folla, follemente s'innamorò di... certo Francesco Sternini di Vincenzo, di anni 29, da Trieste, pure orfice, benché egli fosse ammogliato.

Anche questa volta il marito «sepp... e» ma non giunse mai a poter ave... prove irrefutabili della sua dis... grazia.

Tre settimane fa i due amanti fu... rono a Udine, e la notte scorsa ripe... terono la gita.

La Folla pretese col marito lega... le la scusa di venire a Udine a pre... dere il figlio, che era stato lasciato... presso i suoi genitori; ma nello stes... s' treno era salito anche lo Sternini. Questa volta, però, la coppia era... seguita da tre amici del Turcato, il... quale aveva dato loro, come suol... dirsi «carta bianca».

I due colombi scesero all'Albergo... «Lombardia». I tre fedeli amici li... videro salire le scale assieme. Quan... do furono ben certi, verso le tre di... stamane, si recarono a chiedere l'in... tervento dei carabinieri; ma non... e-sendoci il marito, questi non pote... vano procedere.

No: non vogliamo lasciarceli... sfuggire! — decisero i tre, e noleg... giarono un automobile, alle 5.15 si... trovarono a Trieste: svegliarono il... Turcato, lo fecero montare con loro... e alle 5.30 ripartirono: alle 7, erano... già alla stazione dei carabinieri in... via Gemona.

Un maresciallo ed un brigadiere... accompagnati dal marito, si recaro... ro alla «Lombardia». I due colom... bi si trovavano ancora in camera.

Fu bussato alla porta, ma non... venne aperto, se non dopo che il... maresciallo ebbe pronunciato le sa... cramentali parole: «In nome del... la legge!».

Lo Sternini fece capolino alla... porta in tale costume da... prendersi un... raffreddore, e vedendo con chi... aveva da fare, disse timidamente:

«Ah! signor... signor carabi... niere reale!».

La frase fu interpretata come un... invito e il maresciallo seguito dagli... altri entrava, attraversando una ca... mera per entrare nella seconda, o... ve la Folla nascondeva il viso sotto... le coperte.

I due, in seguito alla querela spor... ta dal marito, furono tradotti in... carcere.

TEATRO SOCIALE

Con un teatro affollatissimo si è... inaugurata sabato sera la nuova sta... gione operettistica.

La compagnia Fiorini-Firetti i... eri sera ci presentò una buona edizio... ne della bella operetta di Kalman: «La Principessa della Czarda» e il... pubblico, anche ieri sera numero... sissimo, gustò con piacevole piena... di brio e di freschezza.

Gli interpreti tutti hanno gareg... giato con le loro migliori qualità di... cantanti e di attori per dare a questi... lavori un magnifico rilievo.

Questa sera una novità per la... quale l'attesa è vivissima: «Notte di... danze» in ter atti di O. Strauss.

I numeri del Lotto

Estrazione del 17 Settembre

VENEZIA	50	35	32	18	41
BARI	74	46	15	77	54
FIRENZE	54	71	53	36	17
MILANO	12	26	47	78	77
NAPOLI	50	2	39	86	69
PALERMO	66	24	76	49	64
ROMA	75	50	13	32	85
TORINO	79	50	13	32	84

Anno XI - PREMIO - Anno XI
COLLEGIO RICCI
Rinomato Istituto Maschile - Vittorio Veneto

CASA DI CURA
per malattie d'occhio naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cuesignacco N. 15 - UDINE

J soviet chiedono all'Europa dieci milioni di sterline

MOSCA, 19 — Un radio telegramma da Mosca prega Nansen di chiedere ai governi europei un credito di 10 milioni di sterline, per combattere la carestia. Il governo dei soviet autorizzò la persona indicata da Nansen a penetrare in Russia per controllare la distribuzione dei viveri a condizione che essi si astengano da qualsiasi attività politica-commerciale.

Un altro scontro fra austriaci ed ungheresi

VIENNA, 18 — Le bande ungheresi aumentano nel settore di Hirschlag, in occasione dell'attacco degli ungheresi contro Gollersdorf, a sud di Furstawerz si ritirarono trasportando i loro feriti.

Le Divisio Del Bianco e Fulvia
Comanda Epi Banca agente responsabile.

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola - Varcicent. 10 - Commerciali cont. 15 (Minimo 20 paro e)

VENDITA di un blocco di camere d'aria seminuove, prezzo conveniente, buona paratia legname, travi scurette, cartone, catramato, birroccio due ruote. Rivolgersi via Benedetto Cairoli 7.

CERCO 1 ottobre due o tre stanze mobiliate con cucina. Scrivere Cassella 2077, Unione Pubbl. Udine.

SIGNORINA professoressa Tecniche Udine, cerca camera bene ammobigliata, presso disinte persone. Scrivere: Pensione Toffoli, Conegliano.

AFFITTASI subito piccolo appartamento ammobigliato, via Ronchi 9, Udine.

COLLEGIO Ricci Vittorio Veneto cerca pianta stabile prefetti ripetitori maestri elementari. Scrivere Direzione.

PRODUZIONE semenza tigre. Broccana da scarpe. E. Vianello, Casella 27 Lecco (Como).

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburini, Udine Viale

VENDESI ottimo cavallo sauro alto 1.65, sella finimenti carrozza. Garanzia assoluta, lire 6.500. Rivolgersi ditte Augusto Ledri Udine.

MALATTIE d'Orecchio - Naso - Gola specialista
Dott. GOMM V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15, II. piano

Dott. Domenico Damiani
Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna
MALATTIE BOCCA E DENTI
apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

CASA DI CURA
dei Dott. A. CAVARZANI
pneumurgia - ginecologia - ostetricia
ambulat dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Trieste 5, 22

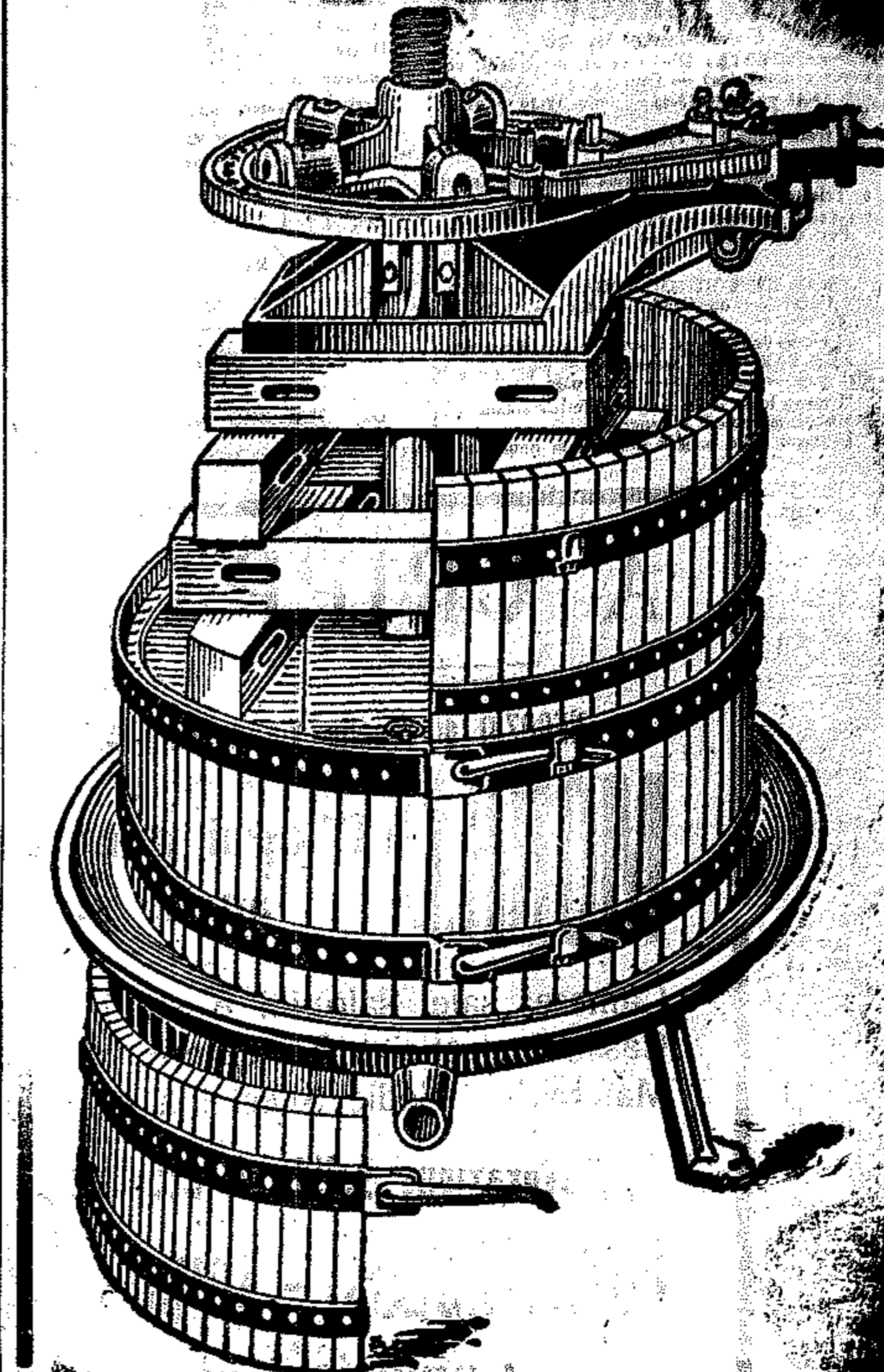
Mondo Elegante !!
visitate i grandi Magazzini
Mode, Confezioni, Calzature, Valigeria, Cappelli, Ombrelli, Articoli per regalo e diversi : : : : :
A l'Eleganze Parisienne
UDINE - Portici palazzo Municipale
Telefono N. 257

CALZATURIFICIO
Augusto Ledri
UDINE - Via Jacopo Marini 12
Telefono N. 2-57 - Telegr. LEDRIA

G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6
Al calmiere del MOBILI
vendita per conto di un gruppo di Fabbricanti a prezzi di Fabbrica.

LIQUORI PEDRONI
I. PREFERITI IN TUTTI I MIGLIORI ESERCIZI
DISTRIBUTORI PEDRONI ANTICA FABBRICA
SEDE IN MILANO, PIAZZA CASTELLO 3 TEL. 2023

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi laschi; cura radicale delle scleritosi, operazioni delle cataratte 1516
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 17-18 - Udine - Via Cuesignacco.



PIGIATRICI e TORCHI
VENTILATORI e TRINCIAFORAGGI
PRESSEFORAGGI e SGRANATOI
ARATRI, RINCALZATORI, ZAPPINI
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie ecc.
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
"SEZIONE MACCHINE AGRARIE,"
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Istituto Convitto Cavour
UDINE - Viale P. Amedeo 8
Sessanta anni vita ONORATA, Studi elementari, classici, tecnici completi.

LONIGO
Collegio Convitto "Dante"
Scuole elementari
Regie tecniche
Ginnas. privato (I, II, III corso)
Direttore: G. Colombo.

Signora Dottore
Cesira Zagolin Conti
Medico Chirurgo Pediatra
Ambulatorio per bambini
e signore in Via Jacopo Marini 27.

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genitali urinari - Reazione di Wassermann

Cav. G. Zanibon
PADOVA
MUSICA
Forniture complete ed accessori
VIOLINI - MANDOLINI
BANDE - ORCHESTRE
GRAMMOFONI

Orologi - Argenterie - Gioie - Oreficerie
ALEARDO RONZONI
Succo. G. FERRUCCI
Via Gavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositario per Udine e Provincia della "UNION HOROLEGERE"
Società Riunite di Fabbricanti Svizzeri.
Longines - Zenith - Omega - International Watch - Chronomet
Cronografi - Tachimetri - Ripetizioni - Massima precisione
Orologi 1000 giorni di carica
Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molte ed a pesi, tempo, solo, ore mezza e quarti
Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo, orologi controllo, orologi elettrici
Argenterie artistiche
Negozio specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione
Esposizione permanente nell'interno del negozio
ORO 18 KARATI
Brillanti - Perle - Pietre di colore
Decorazioni per Ordini cavallereschi - Medaglie al valor Civile e Militare - Croci di guerra - Distintivi per Militari e Combattenti - Medaglia commemorativa ufficiale della Campagna 1915 - 1918
Medaglie sportive - Coppe ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) - Omnia 5.10 - Acc. 6 - dir. 11.45 - Basso 13.45 - omnia 17.50 - acc. 19.50 - Basso 21.50
 I treni delle 8 e 17.50 sono sospesi alla domenica.
 Il treno delle 17.50 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 - 8.40 - 12.14.07 - 16.03 - 21.18.
 Per CIVIDALE: 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI- GNANO: 5.5 da Grado - 6.5 - 11.15 - 17.55.
 Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.
 PER TARVISIO: Lomax 4.15 - omnia 7.30 - dir. 9.45 - dir. 16.10 - acc. 19.45.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.45 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 - 9.35 - diretto - 14.25 acc. 17.15 - dir. 19.50 - dir. 2.5.
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica. Il diretto delle 9.35 è sospeso al lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 - 13.37 - 17.48 - 21.47 - 25.3 - 5.38.
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 - 6.49 - 9.55 - 12.38 - 14.21 - 18.5 - 18.44 - 23.20 - 0.8.
 Partenza da Mestre per Bologna 4.13 - 6.22 - 7.53 - 10.6 - 13.28 - 16.53 - 20.23 - 23.33.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.44.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 - 12.25 - 17.50 - 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 - 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 - 12.25 - 20.26.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.25 - 12.20 - 17.5 - 21.15 - in coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO - 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 7 - 8.40 - 11 - 14 - 17.30 - 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 - 19.50.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omnia 7.5 - acc. 9.10 - acc. 13.56 - dir. 15.25 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia. I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI- GNANO: 7.19 - 14.41 - 17.25 - 21 da Grado.
 Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir. 19.36 - omnia 22.45 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.
 Il treno della 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 - acc. 9.9 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20.
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 - 5 - 7.25 - 18.3 - 14.40 - 18.40.
 Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 - 12.5 - 16.6 - 14.30 - 21.11 - 18.40 - 23.30 - 4.5 - 6.1.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 - 0.28 - 11.45 - 14.55 - 18.10 - 20.29 - 23.16.
 Da S. DANIELE: 8.40 - 13.15 - 16.25 - 20.5.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 - 12.33 - 18.29.
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 - 9.55 - 14.50 - 16.40.
 A UDINE da TRICESIMO: 5.44 - 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.50 - 20.50 - 21.59.

Servizi Automobilistici Partenze da Udine
 per Morigliano, Povegliano, Latisana, ecc. per Talmassona, Rivignano, Latisana, ecc. per Morigliano, Talmassona, ecc. per Campoformido, Bertolo, Varso, ecc. da Latisana per Rivignano, Codroipo, ecc. da Codroipo per Talmassona 6.55 - 11.15.
Arrivi a Udine
 da Latisana, Povegliano, Morigliano, ecc. da Latisana, Rivignano, Talmassona, ecc. da Talmassona, Morigliano, ecc. da Varso, Bertolo, Campoformido, ecc. da Latisana da Codroipo, Rivignano, ecc. da Codroipo da Talmassona 8.20 - 12.40.
 Il servizio è sospeso nei giorni festivi e per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nella

A. CRIPPA - R. LEVATI

UDINE
 NEGOZIO di vendita Via Aquileia 43 - DEPOSITI Viale Palmanova 10

MOBILI D'ogni genere e stile **MOBILI**
 anche staccati

Camere, sale, salottini e studi completi - Reti metalliche - Cassoni elastici - Tapezzerie in genere - Stoffe per mobili - Materassi - Sedie Specialità ottomane meccaniche.

Lavorazione solida e accurata - Consegna a domicilio
Forti Ribassi - Impossibile la concorrenza
 Condizioni speciali di pagamento

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
 UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:

- Lavori commerciali e di lusso - Memorandum
- Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari
- Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli
- Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita
- Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc.

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponette al bisolfomio - Noemi ecc. :: ::
 Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI
 UDINE - Viale Duodo n. 84 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 18-

LA LIBRERIA
A. BONACCINA
FORNITRICE MUNICIPALE
 TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE
 LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi
 ROMANZI SANI per signore e signorine
 oggetti di cancelleria. Quaderni
 Via della Posta 44 - UDINE

LE INSERZIONI

Nel *La Patria dei Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso l'

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine